



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "Alessandro MANZONI"

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Comuni di **POZZUOLO MARTESANA e TRUCCAZZANO**

sede: Piazzale Pietro NENNI, 1 - 20060 POZZUOLO MARTESANA (MI)

Prot. n. 1548 /IV.1

Pozzuolo Martesana 25 settembre 2020

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'istituto

Ai Genitori

Al D.S.G.A.

Al Personale ATA

Atti

All'albo dell'Istituto

Al sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22

(Art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)

Revisione a.s 2020-21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO dell'organico dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo "A.Manzoni" di Pozzuolo Martesana;

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO l'art.25 del D.Lgs 165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

VISTA la L.107/2015 e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il PTOF 2019-2022;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” 22/02/2018;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 “Piano triennale dell’offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale”;

VISTA L’emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il Protocollo D’Intesa per Garantire l’avvio dell’anno Scolastico nel Rispetto delle Regole Di Sicurezza Per Il Contenimento Della Diffusione Di Covid 19;

VISTA La nota MIUR prot. 388 del 17.03.2020 avente per oggetto “emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”

VISTO il D.L. n.22 dell’8 aprile 2020, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020 che ha stabilito che il personale docente è obbligato ad assicurare le prestazioni didattiche a distanza secondo le modalità di organizzazione, i tempi di erogazione e gli strumenti previsti dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali.

VISTO il decreto del Ministro dell’Istruzione n.39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, di seguito indicata DDI. Nelle scuole del primo ciclo, di cui il nostro istituto fa parte, sarà possibile adottare la DDI solo nel momento in cui l’emergenza sanitaria ed epidemiologica contingente dovesse essere tale da imporre nuovamente la sospensione dell’attività didattica in presenza.

RITENUTO CHE l’utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con il presente atto di indirizzo; l’offerta di attività di didattica a distanza rientra nell’ordinaria prassi didattico-metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell’Indire e dalle Tecnologie didattiche;

RITENUTO CHE è possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni DVA avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES per favorire l’inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione.

CONSIDERATI i risultati dell’indagine del monitoraggio rivolta ai docenti ed agli alunni sulle attività di didattica a distanza

EMANA

ai sensi dell’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in relazione alla determinazione dell’organico dell’autonomia e al conseguente utilizzo delle risorse umane.

Finalità e principi ispiratori

VISION

Gli indirizzi sono finalizzati alla revisione e ottimizzazione del PTOF 2019/2022 in conformità con le disposizioni normative vigenti; si conformano ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell’Istituto e nel contesto socio-ambientale.

Il presente è pertanto un documento aperto alle interazioni con soggetti, interni ed esterni, che possano concorrere allo sviluppo dell’Istituto, una Scuola intesa come una “**Comunità di Apprendimento**” dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell’istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola

apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".

Il fine è costituire un ambiente ottimale, in cui gli alunni possano acquisire le competenze necessarie ad affrontare con sicurezza gli ordini di scuola futuri, possano inserirsi consapevolmente nell'ambiente sociale, nel rispetto della legge e del diritto altrui e proprio, del **Valore Delle Differenze E Delle Diversità**, della **Centralità della persona** con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione; e sviluppare la **Dimensione Europea** ovvero formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.

MISSION

Contribuire allo Sviluppo Culturale Della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi; sostanziare le progettazioni in curricula verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;

Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità;

La Continuità e Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione;

Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;

L'efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Contenuti del PTOF

In forma chiara e facilmente fruibile, il Piano dovrà contenere:

- l'analisi del contesto in cui operano le scuole afferenti all'Istituto (interno ed esterno);
- l'individuazione dei bisogni educativo/formativi emergenti dall'analisi di contesto, dai risultati del RAV, in funzione di azioni di miglioramento dell'OF e dei risultati degli alunni;
- principi organizzativi dell'Istituto (criteri di assegnazione dei docenti alle classi, criteri per formazione classi, suddivisione oraria delle discipline, l'organigramma dell'Istituto (plessi e relativi referenti, dipartimenti, FFSS e relativi ruoli...);
- il piano per la sicurezza;
- il curriculum verticale scuola primaria/secondaria con relativi criteri valutativi per tutte le discipline;
- le strategie inclusive: accoglienza alunni (primo anno, stranieri, adottati, trasferiti); buone pratiche per alunni con B.E.S.; modalità prevenzione ed eliminazione del disagio;
- le modalità per la promozione dell'eccellenza;
- le modalità per la promozione dell'autovalutazione e dell'autoconsapevolezza da parte degli alunni; continuità ed orientamento;

- l'educazione alla salute (lo "stare bene", lo "stare bene con..."), alla legalità, per lo sviluppo delle competenze-chiave di cittadinanza, interventi di prevenzione e lotta al bullismo/cyberbullismo;
- la progettazione curriculare ed extracurriculare;
- il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, nonché di personale, docente ed Ata;
- le modalità dei rapporti con le famiglie;
- gli accordi di rete ed il collegamento con strutture/enti del territorio;
- la proposta di formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza;
- la fruibilità del sito web istituzionale;
- la trasparenza delle azioni e della documentazione, nel rispetto della tutela dei dati protetti da privacy;
- le modalità di rendicontazione sociale e di diffusione dei risultati raggiunti;
- il Regolamento d'Istituto.

Obiettivi prioritari

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022. Il piano dovrà tener conto delle "Indicazioni nazionali 2012 e dei Nuovi scenari 2018". Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del PTOF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del Rav. Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dal "Protocollo salute in tutte le politiche", dalle integrazioni al PTOF con la Didattica Digitale Integrata in un "approccio sistemico".

- a)** potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- b)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- c)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- d)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e)** potenziamento delle discipline motorie, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria in funzione dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- i) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- o) potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di II grado.

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata che il Collegio andrà ad elaborare costituirà un'integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In esso dovranno essere individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica e le modalità di realizzazione della DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili. Il Collegio, nella progettazione della didattica in modalità digitale, dovrà tener conto del contesto socio-ambientale, assicurare la sostenibilità delle attività proposte ed un generale livello di inclusività e dovrà porre grande attenzione affinché i contenuti e le metodologie proposte a distanza non siano la semplice trasposizione di quanto proposto e svolto in presenza. Il Collegio è quindi chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando allo scopo la progettazione fatta per l'attività educativa e didattica in presenza alla nuova modalità a distanza, nell'ottica di fornire una offerta formativa dell'istituto omogenea, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. In particolare per la realizzazione delle attività di DDI, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e alle scelte metodologiche e valutative si chiede di tradurre in azioni operative le seguenti indicazioni:

- Le condizioni per le attività di didattica a distanza non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione (device) e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni che devono essere sicuramente consolidate e potenziate attraverso corsi di formazione e laboratori operativi dedicati ai fondamenti dell'informatica, al registro elettronico, all'uso di piattaforme didattiche come Gsuite.
- I docenti, gli alunni possono utilizzare solo gli strumenti e le piattaforme autorizzate: posta istituzionale, registro elettronico, piattaforme come Gsuite for Educational nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di Privacy.
- Il ricorso a lezioni in video-conferenza permette di agevolare metodologie didattiche, in particolare nella secondaria di primo grado, che favoriscano la costruzione di percorsi interdisciplinari. Inoltre rende possibile capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a di confronto, di rielaborazione e di costruzione collettiva della conoscenza in cui rafforzare la centralità e il protagonismo degli alunni.
- Le metodologie che i docenti potranno utilizzare sono molteplici, si vogliono solo ricordarne alcune utili per una costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: didattica breve, cooperative learning, flipped classroom. In tal modo sarà possibile mirare alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali e non solo all'acquisizione di abilità e conoscenze che oramai fanno riferimento a un modo di "fare scuola" non più idoneo per le nuove generazioni dei nostri discenti.

- E' necessario che i docenti provvedano a progettare delle specifiche attività didattiche, singole lezioni con un calendario delle videolezioni tenendo conto di vincoli spaziotemporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie.
- I singoli team di docenti nella scuola primaria e i consigli di classe nella scuola secondaria saranno chiamati a rimodulare le progettualità didattiche individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di "cittadini attivi e consapevoli", gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre l'alunno al centro, seppur a distanza, del processo di insegnamento-apprendimento nell'ottica dello sviluppo di autonomia e responsabilità.
- E' necessario pertanto che i docenti provvedano a modulare gli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto, blended che prevede l'alternare delle lezioni in presenza con le lezioni a distanza.
- Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.
- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- I docenti pertanto devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.
- L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.
- La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.l. 62/2017 è integrata da una griglia della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa implementate con la DDI. Come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.
- Per quanto attiene la valutazione dell'attività didattica a distanza, la cui funzione compete esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di

prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV, dalle funzioni strumentali, dal Team dell'Innovazione digitale, dall'Animatore Digitale e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Occorrerà tenere presente che risulta necessario procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego di attrezzature e infrastrutture, attraverso una adeguata programmazione; in ordine all'incremento della dotazione si procederà in relazione ad una rilevazione del fabbisogno, tenuto conto delle risorse finanziarie.

Sicurezza nella scuola

Relativamente al protocollo sicurezza da attuare alla ripresa dell'attività didattica in presenza, nel corso dei mesi precedenti è stata cura della scrivente informare tempestivamente l'intero personale scolastico, docente e non docente, delle indicazioni e norme provenienti dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dall'URS Lombardia, dal Dott. Sangalli RSSP dell'istituto e dal Medico Competente. Sono stati anche proposti e somministrati dei corsi in modalità video-conferenza sia al personale ATA e sia al personale docente inerenti la prevenzione del contagio COVID 19 ed i protocolli sanitari. L'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni. Gli interventi promossi agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considera condizione imprescindibile per la ripresa della scuola in presenza:

- distanziamento interpersonale
- igienizzazione delle mani
- pulizia ed areazione dei locali

Sulla base di questi principi il Collegio docenti dovrà predisporre la revisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità inserendo un protocollo igienico-sanitario che sarà poi sottoposto al Consiglio di Istituto.

All'interno dell'istituto dovremo istituire un tavolo tecnico, formato dal medico competente, RSPP, RLS e referenti di plesso nonché dalla sottoscritta con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie.

Il Collegio, articolato in dipartimenti disciplinari della scuola secondaria e gruppi di lavoro nella scuola primaria ed infanzia, dovrà elaborare un'Unità di apprendimento interdisciplinare inerente le misure di sicurezza per la prevenzione del rischio COVID-19 da proporre nella prima parte dell'anno scolastico con metodologie, contenuti e modalità idonee a ciascuna fascia di età dei nostri alunni.

Progettazione organizzativa e governance d'Istituto

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a.s. 2020/21.

Organizzazione dei Plessi

POZZUOLO MARTESANA	Trecella	TRUCCAZZANO	Albignano
Sec. 1° grado 10 classi	//	Sec. 1° grado 9 classi	//
Primaria 10 classi	Primaria 5 classi	Primaria 6 classi	Primaria 6 classi
Infanzia 6 sezioni	Infanzia 3 sezioni	Infanzia 3 sezioni	Infanzia 3 sezioni

Considerati gli orari di funzionamento degli Uffici e dei diversi ordini di scuola, nonché la struttura degli edifici (quelli ospitanti la primaria e la secondaria, oltre che costruiti su più piani, presentano una struttura architettonica complessa), il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nei diversi plessi consiste in almeno n. 25.

Per un ottimale coordinamento e controllo delle attività della scuola, curricolari ed extra, sono previsti:

- n.2 collaboratori del DS;
- n.1 coordinatore per ordine di scuola
- n.1 referente per ogni plesso;
- n.1 coordinatore per ogni consiglio di classe di scuola secondaria di I grado;
- n.1 coordinatore per ogni consiglio di interclasse di scuola primaria;
- n.1 coordinatore per ogni dipartimento didattico;
- n. 4 aree per Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti;
- una commissione “polivalente” a supporto della progettazione dell’Istituto, da costituire di anno on anno con riferimento alle esigenze evidenziate dal Collegio dei Docenti;
- un Organigramma per la sicurezza.

L’attribuzione degli incarichi sarà effettuata dal Dirigente, nell’ambito delle competenze esclusive di cui al D.Lgs. 165/01 art. 5 comma 2.

In merito al potenziamento di organico, in funzione del PdM, rimane confermato, anche se giudicato insufficiente, quanto assegnato all’Organico dell’Autonomia:

- n. 1 docente per l’area musicale, scuola secondaria di I grado,
- n. 4 docenti per la scuola primaria,
- n. 1 docenti per la scuola dell’infanzia.

Ampliamento ed arricchimento dell’offerta formativa attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare. Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- Pianificare la didattica e orientarla in un’ottica di efficacia degli apprendimenti. In questa fase è indispensabile decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l’adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate.
- Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi (richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l’apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico.
- In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:
 - ◻ allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
 - all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze di Educazione Civica ;
 - alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.Lgs 60/2017 ;
 - alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;
 - alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
- Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- Riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, documenti e prodotti multimediali). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

Piano di formazione e valorizzazione delle risorse umane

PERSONALE DOCENTE: gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR della Lombardia, dall'UST di Milano, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti

a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Ed.Civica. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

PERSONALE NON DOCENTE Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento. Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie indicate nel paragrafo progettazione curricolare ed extracurricolare, alla DDI, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

La valorizzazione del personale docente ed ATA dovrà prevedere percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione didattica, alla valutazione formativa e di sistema, all'inclusione.

Scelte generali di gestione ed amministrazione

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Il presente Atto di indirizzo viene presentato a tutti i Docenti ai fini della revisione del P.T.O.F. per l'a.s. 2020/21; viene pertanto acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Emanuela Rita RUTIGLIANO)